

Advisor Environmental

Energie rinnovabili

Fotovoltaico, entro il 2030 serviranno fino a 29,3 GW aggiuntivi: cinque priorità per accelerare lo sviluppo

25 Novembre 2026

Entro il 2030 serviranno fino a 29,3 GW aggiuntivi di fotovoltaico, con installazioni fino a 7,3 GW l'anno. L'Alleanza per il Fotovoltaico presenta cinque priorità per accelerare lo sviluppo del settore.

Entro il 2030 l'Italia dovrà installare tra **20,6 e 29,3 GW aggiuntivi di fotovoltaico**, a un ritmo compreso tra **5,2 e 7,3 GW l'anno**. Intanto, la capacità complessiva di solare ed eolico dovrà **raggiungere tra 92,5 e 107,4 GW**. Per centrare questi obiettivi, **l'Alleanza per il Fotovoltaico** ha presentato a Roma il Manifesto "Energia che fa crescere l'Italia", con cinque priorità per trasformare gli investimenti in impianti costruiti, connessi e operativi.

I dati elaborati da **Althesys** mostrano una crescita significativa del settore: la capacità installata di **solare ed eolico è stimata per il 2026 a 64,2 GW**, rispetto ai 33,9 GW del 2021, con un incremento medio annuo del **13,6%.** Nello stesso periodo, il fotovoltaico è passato **da 22,6 a circa 50 GW**, più che raddoppiando la propria capacità.

Il mercato presenta tuttavia alcuni segnali di **rallentamento**. Nel primo semestre del 2026 sono state censite **495 operazioni, il 24% in meno rispetto allo stesso periodo del 2025**, per una potenza complessiva di 9,5 GW, in calo del 46%. Il fotovoltaico resta comunque il comparto più dinamico, rappresentando il 60% delle operazioni.

Un contributo alla transizione arriva anche dai **sistemi di accumulo**: tra dicembre 2023 e giugno 2026, i **BESS installati in Italia sono passati da 3,5 a 8 GW di potenza nominale** e da 7 a 19,3 GWh di capacità. Rilevanti anche le prospettive **dell'agrivoltaico** che, nello scenario di maggiore sviluppo al 2030, con 7,75 GW di impianti avanzati, le ricadute nette sono stimate in circa 11,8 miliardi di euro e 19.000 occupati stabili.

Per sostenere la crescita, l'Alleanza individua cinque priorità.

1. Riconoscere **centralità a fotovoltaico, agrivoltaico e accumuli nella politica energetica nazionale**, attraverso politiche stabili e un monitoraggio che consideri gli impianti effettivamente entrati in esercizio, non soltanto quelli programmati o autorizzati.
2. **Fare dell'energia rinnovabile una leva di competitività industriale**. Lo sviluppo della capacità dovrà accompagnare l'elettrificazione dei consumi, la crescita della domanda di energia delle imprese e l'attrazione di nuovi investimenti produttivi.
3. Introdurre delle procedure autorizzative, con **regole più uniformi e prevedibili**, responsabilità definite e maggiore coordinamento tra Stato, Regioni e amministrazioni locali.
4. **Accesso alla rete elettrica**, con il completamento della riforma delle connessioni, maggiori garanzie per i progetti maturi e più trasparenza sulla capacità disponibile.
5. Infine l'Alleanza chiede **strumenti di mercato stabili e coordinati**: continuità per le procedure FER X, completamento del FER Z e maggiore integrazione tra MACSE e Capacity Market. Tra le proposte anche il rafforzamento dei Power Purchase Agreement, attraverso contratti standardizzati, aggregazione della domanda e garanzie per favorire la finanziabilità dei progetti e l'accesso delle PMI.

"Non basta programmare o autorizzare nuova capacità. Chiediamo alle istituzioni di creare le condizioni affinché gli investimenti si traducano effettivamente in impianti costruiti, connessi e in esercizio", sottolinea l'Alleanza, evidenziando la necessità di coordinare politiche energetiche, autorizzazioni, regolazione, reti e strumenti di mercato. Il successo della transizione, conclude, dovrà essere misurato sulla capacità realmente disponibile e sul suo contributo alla competitività e alla sicurezza energetica.